



"Tutto sui finanziamenti dell'UE"/A

Febbraio 2003

"Tutto sui finanziamenti dell'UE"

I. Introduzione

Con la presente scheda ci si propone di aiutare le imprese e gli EIC (Euro Info Centre) a comprendere le regole e il funzionamento dei programmi di finanziamento dell'UE. Si tratta soltanto di un primo passo per coloro che hanno progetti interessanti da proporre o che desiderano ricevere informazioni sulle procedure e i fattori chiave.

Dato che a ciascuna Direzione generale fanno capo numerosi e diversi programmi, si consiglia di iniziare la ricerca presso le DG esaminando le informazioni disponibili via Internet sul server della Commissione europea: <http://europa.eu.int>. Informazioni relative ad alcuni programmi comunitari sono accessibili anche su siti web nazionali. E' quindi consigliabile rivolgersi ai punti di contatto nazionali (PCN), agli EIC o ai Centri di collegamento innovazione (IRC).

II. Perché vengono concessi finanziamenti dall'UE?

Obiettivi

- sostegno alle piccole e medie imprese (PMI);
- sostegno all'occupazione;
- misure per dare impulso alla crescita e alla competitività;
- sviluppo e offerta di nuove tecnologie e di nuovi media;
- sostegno all'integrazione europea e alla cooperazione nel settore imprenditoriale;
- promozione del trasferimento di know-how fra le imprese in Europa.

Condizioni di ammissibilità ai finanziamenti dell'UE (si tratta di esempi, non tutti i criteri sono obbligatori)

- cooperazione nel settore imprenditoriale con partner europei (in alcuni casi con un solo partner ma generalmente con almeno altri due partner europei);

- rispetto rigoroso delle scadenze!!!
- progetti che hanno un impatto sugli sviluppi futuri e che apportano un valore aggiunto per l'UE;
- attenzione alla sostenibilità, progetti innovativi orientati al futuro e che aprono nuove possibilità all'UE;
- progetti compatibili con l'ambiente;
- elaborazione di nuovi metodi e contenuti o miglioramento di quelli esistenti;
- considerare anzitutto il grado di utilità per gli operatori e la rapidità di applicazione dei programmi;
- Aumento della competitività delle PMI;
- salvaguardia dell'occupazione o creazione di nuovi posti di lavoro;
- internazionalizzazione ed europeizzazione delle imprese;
- volontà e capacità di cooperazione e ricerca di partner;
- calcolo microeconomico secondo i principi contabili generalmente accettati. Esempio: bilancio degli ultimi tre esercizi.

Per una proposta efficace è importante che i singoli obiettivi siano in linea con quelli dei programmi di finanziamento. I progetti dovrebbero avere un orientamento a lungo termine e, nel contempo, essere il più possibile conformi ai criteri summenzionati.

Caratteristiche della procedura di presentazione delle proposte

- occorre prevedere un lungo lasso di tempo fra il momento della presentazione del progetto e la decisione definitiva;
- i candidati devono poter contare su riserve finanziarie;
- devono essere proposti soltanto progetti che abbiano potenzialmente un mercato e in grado di auto-finanziarsi senza dipendere necessariamente dalle sovvenzioni pubbliche;
- occorre individuare un partner idoneo e promettente per l'attività imprenditoriale.

Le vostre intenzioni dichiarate dovrebbero essere le seguenti:

- apprendere dal vostro partner nel corso del progetto;
- interagire con i vostri interlocutori utilizzando più lingue;
- essere disposti ad accogliere opinioni diverse;
- mostrare interesse per culture imprenditoriali diverse.

Finanziamento

Attualmente sono già disponibili o in via di elaborazione da parte della Commissione europea numerosi programmi. Molteplici iniziative sono in corso a livello locale, regionale e nazionale. Rivolgetevi al vostro EIC regionale, ai punti di contatto nazionali o ai ministeri competenti.

Programmazione del progetto

- non date mai avvio alle attività prima di aver ricevuto l'approvazione;
- mantenetevi esattamente entro il quadro di ciascun programma;
- prestate attenzione alla lingua utilizzata per redigere la proposta. Se scegliete di non scrivere in inglese, assicuratevi che venga allegata una sintesi in inglese;
- fornite un *executive summary*;
- trattate separatamente la parte finanziaria e la parte relativa al progetto;
- rispettate le scadenze;
- informazioni in sintesi sui programmi di finanziamento dell'UE.

Chi sono i beneficiari dei fondi UE?

- imprese;
- organizzazioni;
- enti locali.

In quali paesi vengono forniti i fondi UE?

- stati membri dell'UE;
- paesi terzi.

A quali settori sono destinati i fondi UE?

Stati membri

- finanziamenti regionali (esempio: Fondi strutturali);
- finanziamenti tematici (ambiente, ricerca e sviluppo, ecc.).

Paesi terzi

Molteplici ambiti in funzione delle specifiche esigenze delle regioni.

Finanziamenti regionali

- **Regioni ammissibili all'obiettivo 1:** Grecia, Italia meridionale, Spagna, Portogallo, alcune regioni del Regno Unito, alcune regioni dell'Irlanda, regioni settentrionali della Svezia e della Finlandia, Germania orientale, Burgenland in Austria, territori d'oltremare della Francia

A partire dal 1° maggio 2004: la maggior parte delle regioni dei paesi candidati.

Prerequisiti: il prodotto interno lordo deve essere inferiore al 75% della media dell'UE.

- **Regioni ammissibili all'obiettivo 2:** gran parte delle regioni dell'UE con problemi strutturali.
- **Regioni ammissibili all'obiettivo 3:** le aree restanti. (Nelle regioni ammissibili all'obiettivo 2 e 3 il Fondo sociale europeo finanzia progetti nell'ambito del mercato del lavoro, dell'istruzione, ecc.)
- **Iniziative comunitarie:** Interreg III, Leader+

Dotazione finanziaria dei Fondi strutturali

Periodo 2000-2006: 213 miliardi di euro

- Obiettivo 1: 135,9 miliardi di euro (69,7%)
- Obiettivo 2: 22,5 miliardi di euro (11,5%)
- Obiettivo 3: 25,05 miliardi di euro (12,3%)
- Per i paesi candidati: 22 miliardi di euro (2004-2006)

Finanziamenti tematici

- Vengono predisposti e attuati dalle varie Direzioni generali (DG) (esiste un gran numero di programmi di vario tipo)

RICERCA E SVILUPPO	Sesto programma quadro 2003-2006 17,5 miliardi 15% destinato alle PMI	Priorità tematiche <ul style="list-style-type: none">• Genomica• Società dell'informazione• Nanotecnologie e materiali multifunzionali• Aeronautica e spazio• Sicurezza alimentare• Sviluppo sostenibile• eGovernment• PMI, misure specifiche per le PMI
---------------------------	---	--

	Misure specifiche per le PMI: "ricerca cooperativa"(ex CRAFT) 300 milioni di euro	<ul style="list-style-type: none"> • Programma per le PMI: almeno tre PMI e due enti di ricerca cooperano ad uno specifico progetto di ricerca. • La proprietà intellettuale resta alle PMI • I risultati sono utilizzati dalle PMI
	Misure specifiche per le PMI: "ricerca collettiva" 100 milioni di euro	<ul style="list-style-type: none"> • Programma rivolto ad associazioni industriali o raggruppamenti di industrie (IAG) in cui predominano le PMI con pertinenza per settori, branche di attività o regioni: almeno 2 IAG nazionali o 1 IAG europeo (con almeno 2 enti giuridici autonomi) cooperano per conto dei propri membri PMI con 2 enti di ricerca. Almeno 2 PMI ("il <i>core group</i> di PMI") garantiscono che le attività di ricerca rispondano a esigenze delle PMI. • La proprietà intellettuale resta agli IAG • I membri del <i>core group</i> di PMI hanno la precedenza in quanto utilizzatori dei risultati della ricerca • Sfruttamento dei risultati e delle attività di formazione da parte degli IAG e/o degli enti di ricerca.
ISTRUZIONE	Leonardo da Vinci	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionale
	Socrates	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola e università
	Grundtvig	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione permanente
	Minerva	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione a distanza e TI
	Sport	<ul style="list-style-type: none"> • Programma speciale per il 2004 che prevede diverse attività nel settore degli sport

AMBIENTE		LIFE III	<ul style="list-style-type: none"> • 3 priorità: LIFE Ambiente, LIFE Natura, LIFE Paesi terzi • Il programma si è concluso. Un nuovo programma è previsto per il 2005 	
ENERGIA		"Energia intelligente"	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego più efficiente dell'energia • Acqua/energia 	
TRASPORTI		Marco Polo	<ul style="list-style-type: none"> • Programma incentrato sullo sviluppo sostenibile del trasporto merci in Europa • Soluzioni a basso impatto ambientale • Logistica 	
eEUROPE		eContent	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso alle informazioni del settore pubblico • Contenuti multilinguistici e multiculturali 	
		eLearning	<ul style="list-style-type: none"> • Presso la DG Istruzione 	
		eBusiness	<ul style="list-style-type: none"> • DG Imprese 	
PAESI TERZI	PAESI CANDIDATI	PHARE (dopo il 01.05.04 solo per Bulgaria + Romania)	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo istituzionale, settore pubblico 	
		ISPA (dopo il 01.05.04 solo per Bulgaria + Romania)	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente (acque reflue, acqua potabile, inquinamento atmosferico) / Infrastrutture 	
		SAPARD (dopo il 01.05.04 solo per Bulgaria + Romania)	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura 	
		PASSAGGIO ai Fondi strutturali dal 01.05.04	<ul style="list-style-type: none"> • Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro 	
	EUROPA ORIENTALE E ASIA CENTRALE	Tacis	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di strutture economiche • Infrastrutture • Riforme istituzionali e amministrative • Reti sociali • Sicurezza nucleare 	
		AMERICA LATINA	AL-Invest	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni di cooperazione rivolte alle PMI
	ASIA		@lis	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione fra l'UE e l'America latina per promuovere le TI
			Asia IT&C	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione fra l'UE e l'Asia nell'ambito delle TI
			Asia Link	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di reti e scambi fra le università

		Asia Urbs	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione fra gli enti locali e le regioni
		Asia Invest	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo istituzionale • Riunioni di cooperazione/missioni commerciali per le PMI • Possono presentare proposte soltanto organizzazioni senza scopo di lucro
		Asia Pro Eco	<ul style="list-style-type: none"> • Programma nel settore ambientale • Possono presentare proposte soltanto organizzazioni senza scopo di lucro
	MEDITERRANEO	MEDA	<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio socio-economico • Integrazione sociale • Istituzione di una zona di libero scambio • Il programma è rivolto in particolare ai paesi terzi del Mediterraneo

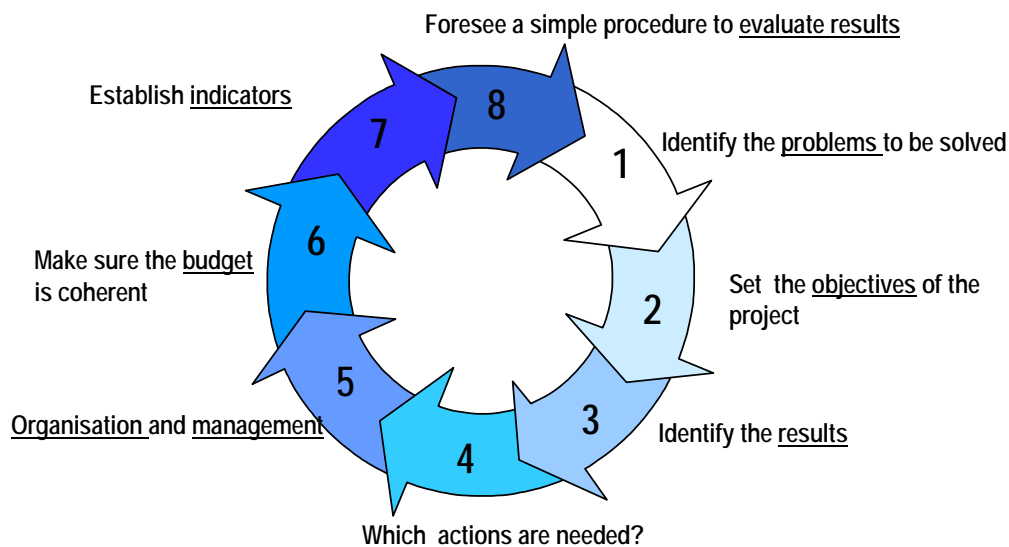
Partecipazione

- Paesi candidati: amministrazione presso i PC
- Altri paesi terzi: presentazione delle domande attraverso la Commissione europea (Bruxelles)

Quali sono gli elementi importanti?

- SCADENZE
- GUIDE DEL CANDIDATO
- PREPARAZIONE DEL PROGETTO
- LINGUE
- ACCURATA SELEZIONE DEI PARTNER

III. Elementi importanti per presentare proposte vincenti



1. Individuate i problemi da risolvere
2. Stabilite gli obiettivi del progetto
3. Definite i risultati
4. Quali azioni sono necessarie?
5. Organizzazione e gestione
6. Verificate che il budget sia coerente
7. Stabilite gli indicatori
8. Prevedete una procedura semplice di valutazione dei risultati

1. Nella prima fase, preliminare alla formulazione del progetto, devono essere **individuati i problemi** da risolvere.
2. Una volta fatto questo, devono essere stabiliti gli **obiettivi** del progetto. Gli obiettivi dovrebbero affrontare direttamente i problemi individuati ed essere formulati in modo chiaro e preciso.
3. Il passo successivo è la definizione dei **risultati** o "prodotti finali" del progetto che devono essere ottenuti in vista del raggiungimento degli obiettivi. I risultati dovrebbero essere formulati possibilmente in termini quantificabili.
4. Vanno quindi prese in esame le **azioni** necessarie per ottenere detti risultati. Per ciascuna azione stabilite chiaramente come, dove e quando verrà intrapresa, da parte di chi e quali costi comporterà. Nelle proposte occorre prestare attenzione in particolare agli aspetti connessi alla trasferibilità, quali ad esempio la divulgazione dei risultati (conferenze o seminari, opuscoli, ecc.).

5. Programmate attentamente **l'organizzazione e la gestione** del progetto, indicando chi sarà responsabile dell'attuazione di quali azioni.
6. Verificate che il **budget** sia coerente (in particolare: ammontare di ore/persona rispetto alle risorse necessarie).
 - Aspetti finanziari: verificate quali sono i costi ammissibili e quelli non ammissibili.
 - Spese ammissibili: devono essere identificabili e controllabili, direttamente connesse e necessarie per l'esecuzione del progetto. In generale l'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla firma del contratto di finanziamento.
 - Attenzione alle spese del personale: vengono coperte le spese relative al personale direttamente impegnato nel progetto in misura corrispondente alla retribuzione effettiva più gli oneri sociali.
7. La definizione di **indicatori** per la verifica delle azioni programmate e dei risultati previsti viene valutata molto positivamente o, in alcuni casi, ritenuta obbligatoria. In tal modo si rende possibile il monitoraggio dei progetti.
8. Occorre infine prevedere una semplice procedura di **valutazione** dei risultati, da effettuare al termine del progetto, in relazione agli obiettivi iniziali.
9. Se alcuni aspetti risultano poco chiari rivolgetevi ai centri nazionali di contatto, agli Euro Info Centre o ad altri enti preposti.

IV. Domande frequenti su come presentare "proposte vincenti"

Come selezionare il programma adatto?

Programmazione: è consigliabile monitorare aree potenziali e programmi che rivestono interesse per l'impresa tenendo conto dei suoi obiettivi a medio termine e delle sue attività. Generalmente il tempo che intercorre fra la pubblicazione degli inviti a presentare proposte e il termine per la presentazione delle domande è breve e quindi è bene essere pronti fin dall'inizio! Utilizzate fonti d'informazione quali le persone di contatto dei vari programmi, siti web, ecc..

In molti casi, i programmi comunitari operano su temi simili. Può essere utile per i candidati verificare quali di essi corrispondano maggiormente agli obiettivi del proprio progetto.

La stesura della proposta è importante?

Prima di procedere alla vera e propria presentazione, occorre prestare particolare attenzione alla formulazione della proposta. Poiché le risorse disponibili per i programmi dell'UE sono limitate, viene attribuita la priorità a proposte preparate accuratamente.

Quali sono i requisiti obbligatori importanti?

Leggete attentamente tutte le informazioni disponibili e necessarie ai fini della partecipazione: il testo del programma, l'invito a presentare proposte, la guida del candidato, i moduli. Traetene i requisiti formali obbligatori, tenendo conto però che, per quanto riguarda i partner, ad esempio, la Commissione europea in alcuni casi attribuisce un maggiore valore ai progetti che prevedono la massima copertura geografica (valore aggiunto europeo).

Le proposte dei progetti vengono esaminate attribuendo dei punteggi in base ad alcuni criteri di valutazione. Leggete attentamente i suddetti criteri e attenetevi ad essi. Le informazioni in merito possono essere contenute nella Guida del candidato.

E' necessaria la partecipazione di altri partner al progetto?

Le proposte dovrebbero avere una effettiva dimensione comunitaria. Di norma ciò significa che esse dovrebbero prevedere la partecipazione di almeno due persone giuridiche con sede in due o più Stati membri o paesi associati, qualora questi ultimi aderiscano al programma. I partecipanti possono svolgere il ruolo di: **leader** del progetto, ossia l'unico responsabile dal punto di vista finanziario della gestione e attuazione del progetto nei confronti della Commissione europea, per la quale costituisce il solo referente; oppure di **partner** del progetto, ossia contribuire ad assolvere uno o più compiti connessi all'attuazione del progetto svolgendo una funzione meno determinante. Per l'esecuzione di compiti specifici il progetto può inoltre prevedere il ricorso a **subappaltatori** che non sono considerati "partner".

Nel selezionare le imprese partner dovete considerare i positivi rapporti di collaborazione esistenti all'interno delle vostre reti di contatti. Tenete conto, inoltre, delle opportunità offerte dalla formula giuridica del GEIE.

Se ritenete di non disporre di esperienze o capacità sufficienti per svolgere la funzione di leader del progetto, provate anzitutto a partecipare ad un progetto in qualità di partner. Consultate le banche dati dei progetti per la ricerca di partner, se disponibili.

Un'importante eccezione è rappresentata dai Fondi strutturali, nell'ambito dei quali non occorrono partner per accedere ai finanziamenti dell'UE. Anche alcuni bandi particolari relativi ad altri programmi possono offrire la possibilità di partecipare senza partner. Sono previste eccezioni anche nell'ambito di LIFE III.

Che cosa si intende per "dimensione europea"?

I progetti finanziati dai programmi dell'UE dovrebbero essere d'interesse comunitario. Dovrebbero contribuire allo sviluppo, all'attuazione e all'aggiornamento delle politiche e della legislazione comunitarie.

I potenziali candidati, pertanto, dovrebbero essere a conoscenza delle principali norme giuridiche e degli sviluppi politici relativi al programma in questione. In questo senso si raccomanda anche di leggere altri documenti europei connessi alla politica (relazioni annuali, documenti COM, principali testi giuridici) per conoscere l'impostazione europea e "utilizzare" il vocabolario appropriato.

E' utile prendere spunto da progetti precedenti?

Sì! L'esperienza compiuta da progetti simili dovrebbe essere utilizzata nel corso della preparazione dei progetti. Si raccomanda pertanto di consultare (se disponibili) le banche dati di progetti già finanziati nell'ambito dello stesso programma, dalle quali potreste trarre alcuni elementi utili: idee di progetti, indicazioni sullo stato dell'arte e sul livello di innovazione delle tecnologie, dati sulle dimensioni dei consorzi e sull'entità media dei finanziamenti concessi.

Fate in modo che, prima della presentazione, la bozza della vostra proposta venga esaminata da colleghi esperti sulla base dei criteri di valutazione. Avvaletevi della loro consulenza per apportare miglioramenti prima di procedere alla presentazione. Utilizzate anche del servizio di "controllo preliminare", se disponibile. E' inoltre utile "contattare" la persona competente presso la Commissione europea.

Come verrà identificato il progetto?

Al fine di agevolare l'identificazione del progetto presso il gruppo di esperti incaricati della valutazione e/o presso la Commissione europea, indicate l'abbreviazione o, se del caso, l'acronimo del progetto.

Preparate una **sintesi**. Una sintesi breve e concisa del progetto, in cui vengono delineati i suoi obiettivi, la descrizione del lavoro e i risultati previsti è il vostro primo biglietto da visita!

Che lingua utilizzare?

Tenete presente che la proposta può essere presentata in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE. La Commissione europea, tuttavia, raccomanda caldamente di presentare una *sintesi* e la *sezione tecnica* (oppure l'*intera proposta*) anche o esclusivamente in lingua **inglese** al fine di agevolare la valutazione da parte di valutatori indipendenti. Quindi prestate attenzione alle traduzioni!

Che cosa controllare?

Per le proposte che superano positivamente la procedura di valutazione e selezione è prevista la conclusione di contratti. In particolare, per le domande accolte viene sottoscritto un contratto di sovvenzione.

Verificate che il modello di contratto e, segnatamente, le condizioni generali, siano accettabili per la vostra organizzazione.

V. Ulteriori informazioni:

- Quadro generale:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/aides/index_en.htm
- Fondi strutturali:
http://europa.eu.int/comm/regional_policy
- Ricerca e sviluppo:
<http://www.cordis.lu/guidance/services.htm>
- Istruzione
http://europa.eu.int/comm/education/index_en.html
- Ambiente:
http://europa.eu.int/pol/env/index_en.htm
- Energia:
http://europa.eu.int/pol/ener/index_en.htm
- Allargamento:
<http://europa.eu.int/comm/enlargement>
- Paesi terzi:
http://europa.eu.int/comm/external_relations
- Cooperazione allo sviluppo:
http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm

VI. Glossario:

GEIE	Gruppo europeo di interesse economico Entità giuridica basata sul diritto comunitario per facilitare e incoraggiare la cooperazione transfrontaliera http://europa.eu.int/scadplus/leg/en/lvb/l26015.htm
IRC	Centri collegamento innovazione - Innovation Relay Centres Rete di 68 centri con sede nell'Unione europea e in altri paesi che forniscono assistenza a livello locale per promuovere la formazione di partnership e trasferimenti di tecnologie http://irc.cordis.lu/
LIFE	Ricordate che nel 2005 è previsto l'avvio di un nuovo programma LIFE, lo strumento finanziario per l'ambiente, è una delle iniziative all'avanguardia della politica ambientale dell'Unione europea. Il programma cofinanzia progetti in tre ambiti: LIFE NATURA prevede azioni volte a tutelare gli habitat naturali e la flora e la fauna selvatica di interesse dell'Unione europea ai sensi della direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici e di quella relativa alla conservazione degli habitat naturali. Tali azioni mirano a promuovere l'attuazione della politica di conservazione della natura e la rete Natura 2000 dell'Unione europea. LIFE AMBIENTE prevede azioni volte a contribuire all'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale nell'Unione europea e nei paesi candidati. Tale impostazione consente la dimostrazione e lo studio di nuovi metodi in vista della tutela e del miglioramento della situazione ambientale. LIFE PAESI TERZI prevede interventi di assistenza tecnica destinati a promuovere lo sviluppo sostenibile nei paesi terzi. Questa componente del programma consente l'acquisizione di capacità di gestione ambientale, tanto da parte dei partner amministrativi in paesi non appartenenti all'Unione che presso le imprese e le ONG di detti paesi.

	<p>La partecipazione a LIFE è aperta a tutti gli Stati membri dell'UE, alcuni paesi candidati (attualmente Estonia, Ungheria, Lettonia, Romania, Repubblica slovacca e Slovenia) nonché taluni paesi terzi confinanti nell'area meridionale del Mediterraneo e del Mar Baltico.</p> <p>http://europa.eu.int/comm/environment/life/home.htm</p>
PCN	<p>I punti di contatto nazionali possono fornire assistenza qualora si incontrino ostacoli ritenuti ingiustificati presso l'amministrazione nazionale di uno Stato membro.</p> <p>http://europa.eu.int/comm/internal_market/solvit/index_en.htm</p>
Obiettivi 1-3 dei Fondi strutturali	<p>I Fondi strutturali si concentrano su priorità chiaramente definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regioni in ritardo di sviluppo (obiettivo 1); • riconversione economica e sociale delle zone con problemi strutturali (obiettivo 2); • modernizzazione delle politiche e dei sistemi di istruzione e di formazione e creazione di occupazione (obiettivo 3) nelle regioni che non rientrano nell'obiettivo 1, in cui tali misure fanno parto delle strategie di recupero previste. <p>http://europa.eu.int/comm/regional_policy/intro/regions2_en.htm</p>

VII . Fonti

- Siti web della Commissione europea
- Opuscoli dei programmi della Commissione europea
- Stephanie Nell/Volker Sach, "Förderprogramme und Finanzierungsinstrumente für Mittel-, Ost- und Südosteuropa", Mai 2002.
- Melanie Selig/Volker Sach, "Förderprogramme für die Geschäftstätigkeit in der Europäischen Union", Juli 1999.
- Karin Wey, "Wege durch den Förderdschungel: Fördermittel-Handbuch für Unternehmen und Existenzgründer", August 2000.

Autore:

Si prega di inoltrare eventuali quesiti, commenti, raccomandazioni, ecc. relativi alla presente scheda a:
EIC DE 115, Margit Kunz and / or EIC ES 218, Cristina Fanjul Alonso.

© Euro Info Centres

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte, o come altrimenti specificato.

Clausola di esclusione della responsabilità

La Commissione non si assume alcuna responsabilità per quanto riguarda le informazioni contenute nel presente documento, fornite dagli Euro Info Centre. Tali informazioni:

- sono di carattere esclusivamente generale, e non riguardano fatti specifici relativi ad una persona o ad un organismo determinati;
- non sempre sono necessariamente esaurienti, complete, precise o aggiornate;
- non costituiscono un parere di tipo professionale o legale (per una consulenza specifica è sempre necessario rivolgersi ad un professionista debitamente qualificato).